

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

“Lasciate le scuole aperte, con studenti e docenti in presenza, più che potete!”

Valeria Arini · Monday, October 26th, 2020

Da questa mattina, 26 ottobre, la stragrande maggioranza degli studenti delle scuole superiori sono a casa a seguire le lezioni a distanza. Il nuovo Dpcm firmato dal premier Conte consente a licei e istituti tecnici o professionali di svolgere in presenza al massimo il 25% delle lezioni, modulando ulteriormente la gestione degli orari di ingresso e di uscita degli alunni, anche attraverso l'eventuale utilizzo di turni pomeridiani e disponendo che l'ingresso non avvenga in ogni caso prima delle 9. **A Legnano i tre principali istituti hanno attivato la didattica a distanza**, sistema già rodato durante il primo lockdown e che da questa mattina è applicato al 100%. Solo l'Isis Bernocchi sta programmato una possibile riorganizzazione per svolgere in presenza i laboratori, naturalmente per un arco di ore limitato. Di seguito riceviamo e pubblichiamo **la riflessione del sindacalista della Cgil scuola Legnano, Pippo Frisone che chiede di lasciare aperte le scuole, il più possibile finché si può.**

Alle 13.30 di domenica, 25 ottobre, il presidente del Consiglio Conte illustrava i contenuti dell'ultimo Dpcm. Tra le novità che riguardano la Scuola ci sono:

- Il mantenimento dell'apertura delle strutture scolastiche del Primo Ciclo dall'Infanzia alla Primaria e alla Secondaria di 1 grado, con le attività educative e didattiche svolte in presenza*
- il mantenimento del blocco di ogni uscita, visita e/o viaggi d'istruzione*
- il mantenimento del concorso straordinario per i precari della secondaria, avviato il 22 ottobre.*

*Ma la novità più attesa, quella sulla didattica a distanza nella secondaria di secondo grado, è stata decisa all'ultimo momento. Lo scontro tra Regioni e Governo è stato duro. Da un lato le Regioni, favorevoli alla chiusura e alla DAD e dall'altro lato il Governo, favorevole, invece, all'apertura. **Le ragioni che hanno spinto ad una mediazione maggioritaria, favorevole alla DAD per almeno 75%, sono tutte estranee ed esterne alla didattica e più in generale ai contagi tra gli studenti ed il personale della scuola. La scelta favorevole alla DAD e agli orari d'ingresso scaglionati non prima delle ore 9 è dovuta principalmente al sovrappollamento sui mezzi di trasporti, tallone di Achille delle Regioni che accusano il Governo di non aver previsto finanziamenti sufficienti.***

Tra il potenziare i mezzi di trasporti e sacrificare la scuola, ha prevalso quest'ultima. La prima richiedeva programmazione e soprattutto risorse. Acquistare o requisire mezzi di trasporto privati

avrebbe avuto costi non a portata di mano delle Regioni che hanno spinto per la soluzione più facile e a costo zero. Lasciamo a casa gli studenti, per adesso soltanto quelli delle superiori a fare la DAD e a scaglionare gli ingressi per i giorni in presenza dopo le 9. Facile, direi troppo facile. Ma non è un bell'esempio per gli studenti e le loro famiglie, per tutti gli operatori scolastici che si sono prodigati per garantire una riapertura della scuola in presenza e soprattutto in sicurezza !!

Quelli che oggi chiudono le scuole superiori, sono gli stessi che ieri dicevano, priorità alla scuola, la scuola al primo posto, perché nella scuola si giocano i destini di una intera generazione. Ora, di fronte alle lacune organizzative dei trasporti e non solo, fanno marcia indietro, mettendo a nudo la vera considerazione che sempre hanno avuto dell'istruzione e della scuola: una mucca da mungere quando è necessario e da mandare subito in secondo piano non solo rispetto alle esigenze sanitarie ma anche a quelle dei trasporti. E'una vergogna che si sacrifichi ancora una volta la scuola, gli studenti, il nostro futuro. Lasciate le scuole aperte fin tanto che l'attuale situazione epidemiologica lo consente.

*Quelle poche ore in presenza rimaste, 25%, ancorchè insufficienti, siano mantenute e non ridotte, perché restino una base salda di relazioni sociali di cui i nostri studenti hanno tanto bisogno. E poi, la presenza richiesta ai docenti a scuola, nelle aule vuote, per connettersi con gli studenti a casa, in assenza di regole contrattuali che soltanto in queste ore al Ministero si sta cercando di porre rimedio, in un serrato confronto sindacale. **Ancora una volta la scuola paga un prezzo altissimo e manda un messaggio negativo alle nuove generazioni.** La Scuola non è più quella priorità tanto sbandierata alla riapertura, il 1 settembre.*

Una priorità che alle prime difficoltà, rese più evidenti dall'aumento dei contagi e dal sovraffollamento nei mezzi di trasporto, viene subito sacrificata, perché a costo zero oggi ma a costi altissimi nella formazione e nel futuro dei nostri giovani. Lasciate le scuole aperte, con studenti e docenti in presenza, più che potete e finchè si può !

This entry was posted on Monday, October 26th, 2020 at 2:43 pm and is filed under [Legnano, Scuola](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.